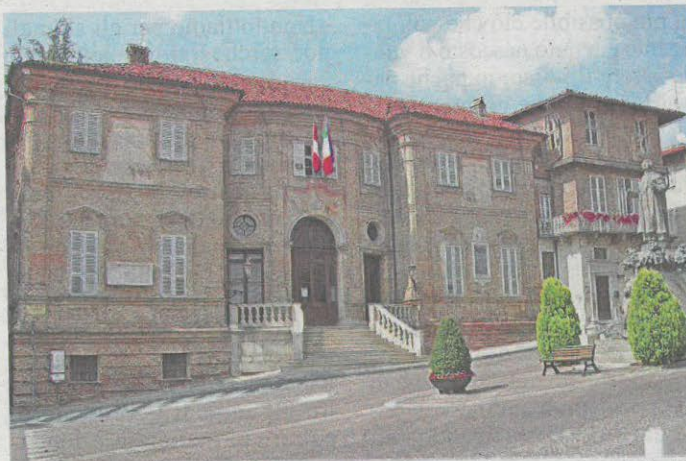


Centri diurni, chi paga le spese?

Braccio di ferro tra l'Asl e le associazioni di sostegno per i disabili

BRA - Insolita prevalenza di mozioni nella seduta di Consiglio comunale convocata per oggi, lunedì, alle 18,30. All'ordine del giorno figurano cinque proposte di testi con discussione aperta a tutti i consiglieri, ma quattro riguardano argomenti affini, riguardanti la socioassistenza, che sarà il tema più dibattuto assieme alla materia finanziaria e fiscale, oggetto di sei delibere.

Si parlerà di un aspetto particolare della gestione dei servizi sociali, quelli rivolti ai disabili che frequentano i centri diurni. Da anni è in atto una diatriba su chi debba accollarsi le spese per i trasporti e i pasti in mensa, se le famiglie interessate o gli enti pubblici. Le associazioni di volontariato a sostegno dei disabili sostengono trattarsi di servizi essenziali, mentre le Asl, forti di alcune sentenze di Tar e Consiglio di Stato, li considerano accessori, quindi da porre a carico degli utenti. Il Comune di Bra, nonostante la mancanza di "imprimatur" legislativo, ha



Questione in Consiglio. Gli aspetti legati alle spese di mensa e trasporto dei centri diurni saranno il principale punto all'ordine del giorno nel Consiglio Comunale in programma a Bra lunedì 18 luglio

messo a bilancio una somma per il rimborso (non può essere definito diversamente) delle spese sostenute per il trasporto e la ristorazione nei centri diurni dalle famiglie dei disabili, molte delle quali però - convinte della "essenzialità" di questi servizi, anche se i ricorsi amministrativi delle loro associazioni sono

sempre stati respinti - non li pagano e quindi non possono essere rimborsate. Della situazione si discuterà in Consiglio in base a tre proposte di mozione. Due hanno lo stesso titolo, "Quote di compartecipazione a carico degli utenti dei centri diurni", e sono state presentate una dalla maggioranza

(consiglieri Milazzo, Gemma, Ambrogio, Astegiano, Amajou, Contemo, Ferrero, Bergesio, Isu, Cormaglia), l'altra dall'opposizione (Allasia, Panero, Tripodi, Somaglia, Marengo, Ellena); a firma degli esponenti di minoranza anche la terza mozione, "Integrazione Lea", che sono appunto i servizi essenziali di assistenza.

Per gli stessi utenti è pensata una quarta mozione, presentata dalla maggioranza: riguarda la possibilità che i disabili usufruiscano di soggiorni estivi, servizio che secondo un accordo di massima tra Comune e Asl dovrebbe essere sperimentato in occasione delle prossime vacanze natalizie.

La quinta mozione all'ordine del giorno è invece di argomento urbanistico e riassume le riserve del centrodestra sul disegno di legge da tempo in discussione in Parlamento sulla valorizzazione delle aree agricole e sul contenimento del consumo del suolo.

Grazia Novellini